

L'inchiesta è nata dopo la truffa al Servizio sanitario nazionale messa in piedi dall'ex consigliere Alajo

# Falsi ciechi, la prima municipalità si costituirà parte civile nel processo

*Il presidente Chiosi: l'eventuale risarcimento sarà destinato al quartiere*

*Il numero uno del locale parlamentino chiederà oggi l'avvio delle procedure*

di **Salvio Esposito**

**NAPOLI** - L'inchiesta dei falsi invalidi partenopei si arricchisce di un altro capitolo. La prima municipalità di Napoli, infatti, potrebbe costituirsi come parte civile nel processo nato dall'inchiesta sui falsi ciechi, capaci però di leggere il giornale, che vivevano tutti nel quartiere del Pallonetto. Una mega truffa al Servizio sanitario nazionale messa in piedi dall'ex consigliere municipale Pdl **Salvatore Alajo**. "Domani (oggi per chi legge) - ha anticipato in una nota il presidente del locale parlamentino **Fabio Chiosi** - scriveremo all'Avvocatura comunale per chiedere di avviare le procedure in merito. A settembre chiederemo che il Consiglio municipale si esprima sull'iniziativa". L'hanno definito il 'sistema Alajo', quello che dal 2002 ha costretto l'Inps a sfornare centinaia di pensioni di invalidità. "L'indagine è partita - continua Chiosi nella nota - grazie a una denuncia interna, dimostrando che l'ente ha avuto la capacità di fare pulizia al proprio interno non appena a conoscenza di fatti alquanto sospetti. Per questo riteniamo giusto che la municipalità si costituisca nell'ambito del processo che sarà istruito. E qualora dovesse essere riconosciuto il danno prodotto, le eventuali cifre di risarcimento dovranno essere utilizzate per progetti di recupero delle zone disagiate, come quelle del Pallonetto, realizzando qualcosa di utile alla comunità, e duraturo". Ed, intanto, l'Istituto nazionale per la previdenza sociale, proprio nei mesi scorsi,

ha dichiarato guerra ai falsi invalidi e con un'escalation di verifiche a partire dallo scorso giugno ha cercato di raggiungere l'obiettivo, poco gradito ai furbi dell'assistenza sociale, del 20% di pensioni revocate. Il miglioramento, comunque, dovrebbe essere altresì garantito dal fatto che le verifiche riguarderanno un campione già circoscritto dalle indagini passate. Ma chi è che "ci prova" di più? La mappa dei falsi invalidi sembra parlare soprattutto con accento meridionale. Nonostante i residenti al Sud siano quasi 10 milioni in meno che al Nord, il numero degli invalidi civili è praticamente lo stesso nelle due parti del paese. Le regioni con il più tasso di annullamenti di prestazioni sono state la Sicilia e la Sardegna (rispettivamente con il 21,97% e il 21,37%), seguite dalla Calabria (18,68%), dalla Puglia (16,50%) e dalla Campania (15,61%). Le più virtuose, invece, sono l'Umbria, le Marche ed il Molise.

**“Qualora fosse riconosciuto il danno, la cifra servirà per progetti di recupero”**

